

**Marijan Jevšovar, untitled**

**Autore:**

Marijan Jevšovar (1922 - 1998) è stato un artista croato, nato e vissuto a Zagabria. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Zagabria nel 1946, tra il 1954 e il 1956 ha risieduto in Francia, dove si è accostato alle ricerche informali, influenzato in particolare da Dubuffet.

È stato tra i fondatori del gruppo Gorgona, attivo a Zagabria tra il 1959 e il 1966. Il gruppo comprendeva anche Julije Knifer, Đuro Seder, lo scultore Ivan Kožarić, i critici Radoslav Putar, Matko Meštrović, Dimitrije Bašičević Mangelos, e l'architetto Miljenko Horvat. Ognuno degli artisti di Gorgona ha mantenuto, sviluppato e goduto di una completa autonomia creativa. Gorgona ha sostenuto diverse forme non convenzionali di attività artistica, essenzialmente riconducibili a tre sezioni: le mostre presso lo Studio G (1961-1963, Schira Salon, Zagabria, Croazia), la pubblicazione dell'anti-rivista "Gorgona" (1961-1966, ogni edizione è stata un'opera d'arte in sé), e la creazione di concetti, progetti e varie forme di comunicazione artistica.

Dalla fine degli anni '50 ha realizzato opere pittoriche basate su superfici dipinte più volte con strati di colore grigio e bianco, definite dall'artista come una "negazione della forma" ottenuta "sporcando la superficie bianca della tela". Dagli anni '70 egli ha introdotto anche l'uso del colore nel suo lavoro, senza tuttavia distaccarsi da questa forma di "anti-pittura".

Parallelamente a questa ricerca ha realizzato anche poster e libri d'artista.

Ha tenuto mostre personali a Opatija (1959), Monaco (1960), Zagabria (1961, 1972, 1976, 1980, 1993), Dijon (1989), Varaždin (1990) e Umag (1993).

**Titolo:**

Untitled

**Anno:**

1991

**Abstract:**

Nel marzo del 1991 il collezionista ed editore Francesco Conz, in collaborazione con il museo MSU di Zagabria, invita per una residenza d'artista al castello di Brunnenburg di Merano alcuni artisti che avevano fatto parte di Gorgona, avanguardia croata attiva come gruppo tra il 1959 e il 1966. I cinque artisti realizzano tredici opere durante la residenza, tutte su carta dello stesso formato e di ciascuna vengono realizzate quindici copie. Queste avrebbero dovuto far parte di un'edizione, pensata come un box, che avrebbe dovuto contenere inizialmente anche una riedizione di grande formato di sette vecchi lavori del gruppo, stampata su tela a Como - più un ottavo lavoro ottenuto dalle stesse affiancate in una striscia continua a realizzare una sorta di "opera collettiva", delle fotografie e un video documentario. Il box non sarà mai realizzato prima della morte dello stesso Conz nel 2010, sebbene tutte le sue componenti fossero state prodotte, ad esclusione della cartella che avrebbe dovuto contenerle. I lavori degli artisti sono rimasti all'interno dell'archivio F. Conz.

Jevšovar realizza nel corso del soggiorno tre differenti opere. Nelle due datate 5 marzo inserisce una figura quadrangolare centrale su sfondo bianco, mentre in quella del 6 propone una striscia di colore rettangolare su uno sfondo bruno.

Le tre opere si riallacciano a un tema centrale nella ricerca dell'artista, ponendosi come un attacco alla tradizione non tanto in chiave ironica come nel dadaismo quanto piuttosto guardando alla superficie come problema centrale della struttura pittorica.

### **Descrizione del progetto:**

Nel marzo del 1991 il collezionista ed editore Francesco Conz, in collaborazione con il Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU di Zagabria, invita per una residenza d'artista al castello di Brunnenburg di Merano alcuni artisti che avevano fatto parte di Gorgona, avanguardia croata attiva come gruppo tra il 1959 e il 1966.

I cinque artisti realizzano tredici opere a Brunnenburg durante la residenza, tutte su carta dello stesso formato (30x42 cm, formato dei cartoncini utilizzati dagli artisti che hanno partecipato alle residenze per l'edizione [La Livre](#), anch'essa poi mai completata) e di ciascuna vengono realizzate quindici copie, una per ciascuno dei box previsti, sempre eseguite a mano come quindici originali.

Jevšovar realizza nel corso del soggiorno tre differenti opere. Nelle due datate 5 marzo inserisce una figura quadrangolare centrale su sfondo bianco, mentre in quella del 6 propone una striscia di colore rettangolare su uno sfondo bruno. A proposito del suo lavoro Dimitrijević aveva parlato di un' "antiestetica" basata su «colori spenti, pigmenti senza vita, che egli distende più volte sulla tela» tendendo deliberatamente a distruggere l'atto formale e a degradare il fatto pittorico, resi anonimi e irriconoscibili. Le opere realizzate a Brunnenburg si riallacciano quindi a questo tema centrale nella ricerca dell'artista, ponendosi come un attacco alla tradizione non tanto in chiave ironica come nel dadaismo quanto piuttosto guardando alla superficie come problema centrale della struttura pittorica.

### **Descrizione della documentazione del progetto:**

1\_ Jevsovar 01 cm 30 x 42.jpg  
(file jpg, 92,551x 130,651 cm, 96 dpi)

2\_ Jevsovar 02 cm 30 x 42.jpg  
(file jpg, 92,551x 130,651 cm, 96 dpi)

3\_ Jevsovar 03 cm 30 x 42.jpg  
(file jpg, 92,551x 130,651 cm, 96 dpi)

Scansioni dei lavori, eseguite dall'Archivio F. Conz.

### **Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:**

La residenza è stata organizzata da Edizioni F. Conz in collaborazione con il Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU di Zagabria.

Questa residenza avrebbe dovuto avere come esito la realizzazione di un'edizione

d'artista legata al monumentale progetto di Conz dedicato a Ezra Pound, *La Livre*. Il gruppo tuttavia prende le distanze dalla figura di Ezra Pound, a differenza di quanto previsto inizialmente dal progetto, a causa delle possibili implicazioni politiche veicolate da tale figura.

Tuttavia nè l'edizione *La Livre* nè la singola edizione che avrebbe dovuto comprendere i lavori realizzati dagli artisti di Gorgona durante questa residenza verranno mai completate e quindi pubblicate.

### **Motivo di mancata realizzazione:**

L'edizione, pensata come un box, avrebbe dovuto contenere inizialmente una riedizione di grande formato di sette vecchi lavori del gruppo, stampata su tela a Como - più un ottavo lavoro ottenuto dalle stesse affiancate in una striscia continua a realizzare una sorta di "opera collettiva", assieme ai lavori originali realizzati durante la residenza a Brunnenburg, tre lavori di Mangelos, delle fotografie che documentavano la residenza e delle fotografie storiche e il video con le interviste sempre girato a Brunnenburg. I lavori in tela, che per dimensione risulterebbero tuttavia incongrui, non vengono nel corso dei lavori considerati e trovano una distribuzione autonoma.

Il box non sarà mai realizzato prima della morte dello stesso Conz nel 2010, sebbene tutte le sue componenti fossero state prodotte, ad esclusione della cartella che avrebbe dovuto contenerle.

I lavori degli artisti sono rimasti all'interno dell'archivio F. Conz.

### **Bibliografia specifica**

Nena Dimitrijević, *Gorgona*, Galerija suvremene umjetnosti, Zagreb 1977.

*Gorgona (...Jevšovar, Knifer...)*, [catalogo della mostra], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Université, Dijon 1989.

Davor Matičević, *Gorgona, un mouvement sans histoire*, in *Gorgona (...Jevšovar, Knifer...)* 1989, [catalogo della mostra], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Université, Dijon 1989.

Nada Beroš, *After Gorgona (Gorgona and after)*, in *Contemporary Art The Non Aligned Countries*, Jakarta, Indonesia 1995, s.p.

Marija Gattin, M (cur.), *Gorgona Gorgonesco Gorgonico*, catalogo della mostra, Villa Pisani Stra, Ex Macello Dolo (VE), 14 giugno – 30 settembre 1997, [s.e.], Venezia 1997.

Nada Beroš, *de l'ésotérisme de Gorgona à la dématérialisation de Weekend Art*, in "Art press", n. 241, décembre 1998, pp. 46-52.

Marija Gattin, M (cur.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002.

Tihomir Milovac, *The Misfits*, in *The Misfits. conceptualist strategies in Croatian contemporary art/ Neprilagodeni - konceptualističke strategije u hrvatskoj suvremenoj umjetnosti*, in Tihomir Milovac (cur.), [catalogo della mostra], *Art Moscow-Expo park*, 18.04-28.04 2002, Museum of contemporary art, Skopje, maggio-giugno 2002, Kunstamt (sic) Kreuzberg Bethanien, Berlin, ottobre 2002, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002, pp. 7-17.

Dubravka Djurić, Miško Šuvaković (cur.), *Impossible histories. Historical avant-gardes, neo-avant-gardes, and post-avant-gardes in Yugoslavia, 1918-1991*, The MIT Press, Cambridge (MA), London 2003.

Irwin, *East Art Map. Contemporary Art And Eastern Europe*, Afterall, London 2006.

Piotr Piotrowski, *In the Shadow of Yalta*, Reaktion Books, London 2009.

Francesco Conz, Patrizio Peterlini (cur.), *Editions Conz 1972-2010*, [in possession of the author], unpublished, 2010.

Marijan Jevsovar, *Julije Knifer, Ivan Kožarić, Đuro Seder, Josip Vaništa*, Galerija SKC, Beograd, reprinted in Marija Gattin (cur.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2010.

Jasna Jakšić, *Digitizing Ideas: Accessing Art from Libraries and Archives in a Digital Environment*, in "More Museum/ contributi critici", 1 febbraio 2013. Available from: <http://moremuseum.wordpress.com/jasna-jaksic-digitizing-ideas-accessing-art-from-libraries-and-archives-in-a-digital-environment/> [18 settembre 2013].

Radmila Iva Janković, *Razgovor s Đurom Sederom. Intervista con Đuro Seder*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/index.htm> [18 settembre 2014].

Marco Scotti & Anna Zinelli, *Marzo 1991: la residenza del gruppo Gorgona a Brunnenburg*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/index.htm> [18 settembre 2014].

**scheda a cura di:**

Marco Scotti e Anna Zinelli

**pubblicato su MoRE museum il 01.02.2015**

**Artist:**

Marijan Jevšovar (1922 - 1998) was a Croatian artist, born in Zagreb. He graduated from the Academy of Fine Arts of Zagreb in 1946. Between 1954 and 1956 he resided in France, where he approached the informal research, influenced in particular by Dubuffet. Since the late '50s he created paintings on surfaces which were coated in several layers of grey and white color, defined by the artist as a "negation of the form" obtained by "tainting the white surface of the canvas." During the '70s he also introduced the use of color in his works, though without ever distancing himself from this form of "anti-painting". In parallel with this research, he has also created posters and art books. He has had exhibitions in Opatija (1959), Monaco (1960), Zagreb (1961, 1972, 1976, 1980, 1993), Dijon (1989), Varaždin (1990) and Umag (1993).

Jevšovar was among the founders of the group Gorgona, active in Zagreb between 1959 and 1966. The group also included Josip Vaništa, Julije Knifer, the sculptor Ivan Ivan Kožarić, critics Radoslav Putar, Matko Meštrović, Dimitrije Bašičević Mangelos and architect Miljenko Horvat. Every one of the artists of Gorgona maintained, developed and enjoyed full creative autonomy. Gorgona has supported various unconventional forms of artistic activity, mainly divided into three sections: the exhibitions at the Studio G (1961-1963, Schira Salon, Zagreb, Croatia), the publication of the anti-magazine "Gorgona" (1961-1966 each edition was a work of art in itself), and the creation of concepts, projects and various forms of artistic communication.

**Title:**

Untitled

**Year:**

1991

**Abstract:**

In March 1991 the collector and publisher Francesco Conz, in collaboration with the Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU Zagreb, invited a few artists who had been part of Gorgona, the Croatian avant-garde group active between 1959 and 1966, to an artistic residency at the castle of Brunnenburg in Merano, Italy. During their residency, the five artists created thirteen works of art as well as fifteen hand-made copies of each work. All of which were created on the same size of paper. These works should have been part of a box, an art edition that initially should have included large-scale reproductions of seven of the group's old works, printed on canvas in Como, in addition to an eight obtained by merging the former in a continuous strip to create sort of a "collective work" - together with photographs documenting the residency, historical photographs and video interviews filmed in Brunnenburg. Conz died in 2010 but the box was never finished, although all of its components had been created, except for the folder that was supposed to contain them. The works of the artists have since remained in F. Conz's Archive.

During his stay, Jevšovar created three different works of art. In two of them, both dated March 5th, he placed a quadrangular figure on the center of a white background, while in

his third work, dated March 6th, he proposed a rectangular strip of color on a brown background. The works are therefore linked to the central theme of the artist's research, which is an attack on tradition - not ironically as it was in Dadaism, but rather looking at the surface as a central problem of pictorial structure.

**Project review:**

In March 1991 the collector and publisher Francesco Conz, in collaboration with the Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU of Zagreb, invited a few artists who had been part of Gorgona, the Croatian avant-garde group active between 1959 and 1966, to an artistic residency at the castle of Brunnenburg in Merano, Italy.

During their residency, the five artists created thirteen works of art as well as fifteen hand-made copies of each work. All of which were created on the same size of paper (30x42 cm, as used by the artists who participated in the residencies for the *La Livre* edition, which was never completed).

During his stay, Jevšovar created three different works of art. In two of them, both dated March 5th, he placed a quadrangular figure on the center of a white background, while in his third work, dated March 6th, he proposed a rectangular strip of color on a brown background. Regarding his works, Dimitrijević spoke of "anti-aesthetics" based on "dirty colors, lifeless pigments, that he spread across the canvas several times" with a tendency to deliberately destroy the formal act and degrade the pictorial fact, making them anonymous and unrecognizable. The works created in Brunnenburg are therefore linked to the central theme of the artist's research, which is an attack on tradition - not ironically as it was in Dadaism, but rather looking at the surface as a central problem of pictorial structure.

**Project materials review:**

1\_ Jevsovar 01 cm 30 x 42.jpg  
(file jpg, 92,551x 130,651 cm, 96 dpi)

2\_ Jevsovar 02 cm 30 x 42.jpg  
(file jpg, 92,551x 130,651 cm, 96 dpi)

3\_ Jevsovar 03 cm 30 x 42.jpg  
(file jpg, 92,551x 130,651 cm, 96 dpi)

Scans of the artworks, made by Archivio F. Conz.

**Commissioner and other informations about the original project:**

The residency was organized by Edizioni F. Conz in collaboration with the Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU of Zagreb. This residency should have resulted in a publication linked to the monumental project Conz dedicated to Ezra Pound - *La Livre*. However, contrary to their initial intentions, the group distanced itself from Ezra Pound because of the possible political implications conveyed by his figure. Neither *La Livre* nor

any single issue that should have included the works created by the artists of Gorgona during their residency were ever completed and therefore published.

**Unrealized project: reason why**

The project, designed as a box, initially should have included large-scale reproductions of seven of the group's old works, printed on canvas in Como, in addition to an eight obtained by merging the former in a continuous strip to create sort of a "collective work" - together with the original works created during the residency in Brunnenburg, three works of Mangelos, photographs documenting the residency, historical photographs and video interviews filmed in Brunnenburg. The works on canvas, whose size would have been incongruous, were not considered for this part and would have been displayed separately. Conz died in 2010 but the box was never finished, although all of its components had been created, except for the folder that was supposed to contain them. The works of the artists have since remained in F. Conz's Archive.

**Dedicated bibliography:**

Nena Dimitrijević, *Gorgona*, Galerija suvremene umjetnosti, Zagreb 1977.

*Gorgona (...Jevšovar, Knifer...)*, [catalogue of the exhibition], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Université, Dijon 1989.

Davor Matičević, *Gorgona, un mouvement sans histoire*, in *Gorgona (...Jevšovar, Knifer...)* 1989, [catalogue of the exhibition], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Université, Dijon 1989.

Nada Beroš, *After Gorgona (Gorgona and after)*, in *Contemporary Art The Non Aligned Countries*, Jakarta, Indonesia 1995, s.p.

Marija Gattin, M (cur.), *Gorgona Gorgonesco Gorgonico*, catalogue of the exhibition, Villa Pisani Stra, Ex Macello Dolo (VE), 14th june – 30th september 1997, [s.e.], Venezia 1997.

Nada Beroš, *de l'érotisme de Gorgona à la dématérialisation de Weekend Art*, in "Art press", n. 241, décembre 1998, pp. 46-52.

Marija Gattin, M (ed.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002.

Tihomir Milovac, *The Misfits*, in *The Misfits. conceptualist strategies in Croatian contemporary art/ Neprilagodeni - konceptualističke strategije u hrvatskoj suvremenoj umjetnosti*, in Tihomir Milovac (ed.), [catalogue of the exhibition], *Art Moscow-Expo park*, 18.04-28.04 2002, Museum of contemporary art, Skopje, may-june 2002, Kunstamt (sic) Kreuzberg Bethanien, Berlin, october 2002, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002,

pp. 7-17.

Dubravka Djurić, Miško Šuvaković (ed.), *Impossible histories. Historical avant-gardes, neo-avant-gardes, and post-avant-gardes in Yugoslavia, 1918-1991*, The MIT Press, Cambridge (MA), London 2003.

Irwin, *East Art Map. Contemporary Art And Eastern Europe*, Afterall, London 2006.

Piotr Piotrowski, *In the Shadow of Yalta*, Reaktion Books, London 2009.

Francesco Conz, Patrizio Peterlini (ed.), *Editions Conz 1972-2010*, [in possession of the author], unpublished, 2010.

*Marijan Jevsovar, Julije Knifer, Ivan Kožarić, Đuro Seder, Josip Vaništa*, Galerija SKC, Beograd, reprinted in Marija Gattin (cur.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2010.

Jasna Jakšić, *Digitizing Ideas: Accessing Art from Libraries and Archives in a Digital Environment*, in "More Museum/ contributi critici", 1st february 2013. Available from: <http://moremuseum.wordpress.com/jasna-jaksic-digitizing-ideas-accessing-art-from-libraries-and-archives-in-a-digital-environment/> [18th september 2014].

Radmila Iva Janković, *Razgovor s Đurom Sederom. Intervista con Đuro Seder*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/index.htm> [18th september 2014].

Marco Scotti & Anna Zinelli, *Marzo 1991: la residenza del gruppo Gorgona a Brunnenburg*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/index.htm> [18th september 2014].

**Curated by:**

Marco Scotti & Anna Zinelli

**Published on MoRE museum 01.02.2015**